

S. Matteo, aumenti di 628 euro per oltre settecento dipendenti

L'intesa ospedale-sindacati riguarda infermieri, Oss, tecnici e amministrativi I lavoratori: «Per la prima volta gli incentivi vanno a tutti senza distinzioni»

Donatella Zorzetto / PAVIA

Aumenti in busta paga - in media 628.744 euro - per una buona fetta di lavoratori del comparto del San Matteo. Si parla di 776 tra infermieri, Oss, tecnici e amministrativi, che si vedranno riconoscere cifre comprese tra 750 e 1.000 euro, a seconda delle fasce di competenza, con decorrenza dal gennaio scorso. Si tratta delle cosiddette "progressioni orizzontali", che, al termine di una trattativa sindacale, sono state riconosciute dai vertici del policlinico di Pavia per la prima volta a tutti i componenti della graduatoria stilata l'anno scorso (in passato solo una parte aveva ottenuto l'aumento). Questo, grazie ad un fondo di 300mila euro che il policlinico di Pavia ha destinato allo scopo.

ICRITERI

Anzianità e schede di valutazione dei dipendenti presi in esame, in pratica il lavoro svolto: sono i criteri utilizzati per l'inserimento dei lavoratori in graduatoria e per la conseguente distribuzione degli incentivi, che saranno erogati con la mensilità di maggio.

«Siamo soddisfatti dell'accoglimento della nostra proposta, ossia l'attribuzione della progressione economica a tutti i 776 dipendenti e non solo ad alcuni di essi - sottolineano Cisl Fp, Cigl e Nursing Up -.

Oltre a questo abbiamo ottenuto l'autorizzazione al pagamento o il recupero delle 35.922 ore straordinarie fatte nel 2019. In più sono stati riaperti i tavoli tecnici per la piattaforma degli incarichi di funzione organizzativi e professionali».

Anche Uil, pur se con alcuni distinguo, ha firmato l'accordo. «Abbiamo chiesto certez-

za sul fatto che il pagamento venga erogato anche a coordinatori, posizioni organizzative e chiamate di pronta disponibilità - spiega Andrea Galeppi, segretario generale Uil Fpl -.

Inoltre abbiamo chiesto l'impegno, da parte dell'amministrazione, a trovare per il 2021 una nuova quota di risorse stabile da destinare ai progetti specifici».

LA PROPOSTA

Ma la Uil ha avanzato anche una proposta. «Invitiamo il San Matteo - conclude Galeppi - a prendere in considerazione di inserire ed erogare a tutti gli esclusi e assunti dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, l'avanzo di 162.000 euro sul fondo Produttività e Fasce articolo 81».

Per Fials è stato un successo vero e proprio. «Senza dubbio bisogna riconoscere all'amministrazione del San Matteo la volontà e la determinazione che ci hanno permesso di chiu-

dere questo buon accordo - sottolinea Roberto Gentile, segretario Fials -. La stessa volontà che aveva già manifestato e formalizzato nell'ottobre del 2019, a condizione che per portare a termine, già allora, l'accordo sarebbero dovute convergere tutte le sigle sindacali. Prendiamo atto con soddisfazione che, a distanza di circa sei mesi, quella convergenza sindacale, già manifestata da Fials lo scorso anno, oggi si è concretizzata».

«Nell'ambito della disponibilità dei fondi contrattuali in capo a tutti i dipendenti - conclude Gentile - restano ancora a disposizione oltre 800.000 euro del 2019 e oltre 500.000 residui del 2018. Siamo fermamente convinti che si debba continuare sulla strada intrapresa».

I lavoratori del San Matteo mostrano una copia dell'accordo sindacale che prevede i nuovi aumenti



Peso:34%